

L'educazione alla cittadinanza in Europa

Publicato dalla rete Eurydice il recente studio comparativo sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole europee di Erika Bartolini - 14 Giugno 2012

1. Premessa

Incoraggiare i cittadini, in particolar modo i giovani, a **impegnarsi attivamente nella vita politica e sociale** è recentemente diventata una **priorità crescente** sia a livello nazionale sia a livello europeo.

Le **competenze sociali e civiche** compaiono, per esempio, fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente come definite dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2006. Promuovere la cittadinanza attiva è diventato uno degli obiettivi principali dei sistemi educativi in tutta Europa, come indicato nel Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione (ET2020).

Dato che l'istruzione è considerata il mezzo principale di promozione della cittadinanza attiva, lo studio di Eurydice **Citizenship education in Europe del 2012** ha lo scopo di analizzare in che modo le politiche e le misure collegate all'educazione alla cittadinanza si sono evolute negli ultimi anni nei paesi europei.

A tal fine, lo studio fornisce una panoramica dello stato dell'arte in relazione a cinque temi principali:

1. finalità e organizzazione del curriculum;
2. partecipazione degli studenti e delle famiglie nelle scuole;
3. la cultura scolastica e la partecipazione degli studenti nella società;
4. valutazione;
5. sostegno agli insegnanti e ai capi di istituto.

In questo studio, l'educazione alla cittadinanza si riferisce agli aspetti dell'educazione scolastica che preparano gli studenti a diventare cittadini attivi assicurando loro le conoscenze, competenze e capacità necessarie per contribuire allo sviluppo del benessere della società nella quale vivono. La definizione comprende non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe ma anche le esperienze pratiche acquisite attraverso la vita scolastica e le attività della comunità.

Lo studio fornisce informazioni su **31 paesi della rete Eurydice** (gli Stati membri dell'UE, Islanda, Norvegia, Croazia e Turchia) e evidenzia i progressi fatti, se possibile, dall'ultimo studio della rete sull'argomento, pubblicato nel 2005. Sono state prese in considerazione tutte le riforme politiche programmate per gli anni a venire, se rilevanti. L'anno di riferimento è il 2010/2011.

2. Modi per attuare l'educazione alla cittadinanza

Negli ultimi anni, l'educazione alla cittadinanza ha decisamente guadagnato importanza nei curricula nazionali dei paesi europei. Infatti, tutti i paesi evidenziano, nei propri documenti ufficiali, l'importanza di acquisire competenze sociali e civiche e ciò avviene a tutti i livelli scolastici.

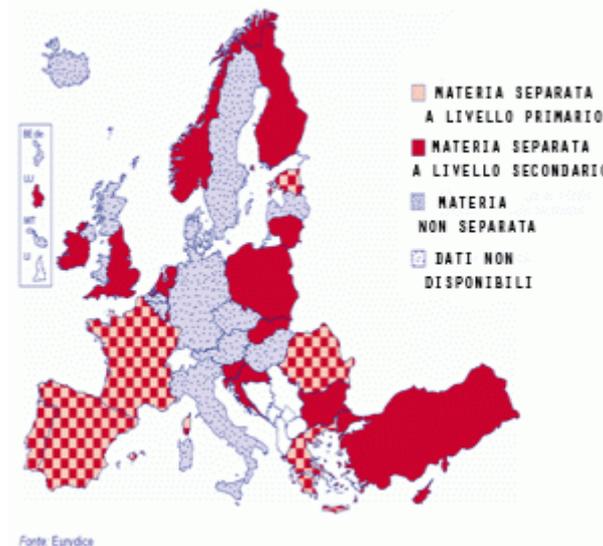
I modi in cui i paesi attuano l'educazione alla cittadinanza, tuttavia, differiscono da un paese all'altro.

In generale, si possono individuare **tre approcci principali**, che spesso sono combinati fra loro:

- a. L'educazione alla cittadinanza **come una materia a se stante**: 20 sistemi educativi (3 in più rispetto allo studio del 2005) trattano l'educazione alla cittadinanza come materia separata, talvolta a partire dal livello primario, ma più spesso dal livello secondario. La durata dell'insegnamento varia molto fra i vari paesi, e va da un anno in Bulgaria e Turchia a 12 anni in Francia. Offerta di una materia obbligatoria separata che si incentra su elementi di educazione alla cittadinanza, in base ai curricula nazionali (livello primario e secondario).
- b. **Integrazione** dell'educazione alla cittadinanza **in aree disciplinari/curricolari** più ampie: che sia o no insegnata come materia separata, nella maggioranza dei paesi

l'educazione alla cittadinanza è inserita nel curricolo di altre materie. Questa integrazione può aver luogo, per esempio, nella forma di unità di insegnamento definite a livello di scuola (come nel caso della Repubblica ceca). Le materie che integrano l'educazione alla cittadinanza nella maggior parte dei casi sono scienze sociali, storia, geografia, lingue e educazione etica/religiosa.

- c. L'educazione alla cittadinanza come **dimensione trasversale al curricolo**: in tutti i paesi questo approccio esiste insieme a uno o entrambi gli approcci menzionati. Come dimensione trasversale, tutti gli insegnanti devono contribuire ad attuare l'educazione alla cittadinanza e i relativi obiettivi come indicato nei curricoli nazionali.



3. Obiettivi e contenuti dei curricoli

Per quanto riguarda obiettivi e contenuti dei curricoli, in Europa dai curricoli per l'educazione alla cittadinanza emergono quattro categorie principali di obiettivi:

1. acquisire un'alfabetizzazione politica,
2. sviluppare un pensiero critico, capacità analitiche,
3. opinioni e valori,
4. e incoraggiare la partecipazione attiva a scuola e/o nella comunità.

I temi più comunemente trattati in Europa fanno riferimento alla conoscenza e alla comprensione del sistema socio-politico del singolo paese, ai diritti umani e ai valori come l'equità e la giustizia. Tuttavia, il contesto nazionale non è il solo focus dell'educazione alla cittadinanza. Anche le dimensioni europea e internazionale tendono a giocare un ruolo importante.

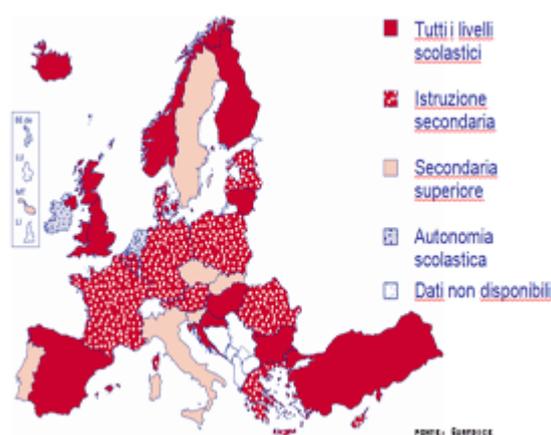
Sul piano dei metodi, mentre impartire le necessarie conoscenze di educazione alla cittadinanza agli studenti costituisce una base importante, la natura della materia richiede obiettivi di apprendimento che sono più facili da raggiungere attraverso l'apprendimento tramite il fare piuttosto che attraverso i metodi di insegnamento tradizionali. A tal fine tutti i paesi hanno introdotto qualche tipo di normativa centralizzata per promuovere il coinvolgimento degli alunni e degli studenti nel governo della scuola, permettendo loro di avere voce nella gestione della loro scuola.

Il coinvolgimento va dall'elezione dei rappresentanti di classe, all'istituzione di un consiglio studentesco e/o una rappresentanza degli studenti negli organi di governo della scuola. Sebbene siano oggetto di ulteriori ricerche, i risultati dello studio suggeriscono che la normativa centrale può giocare un ruolo importante nell'incoraggiare pratiche di vita democratica all'interno della scuola, come un aumento della partecipazione alle elezioni degli studenti per i rappresentanti di classe o alle elezioni dei consigli studenteschi.

4. Disposizioni e normative in materia di rappresentanza

Altre iniziative politiche che si incentrano sulle attività pratiche includono programmi a livello nazionale o progetti che coltivano valori e attitudini legati alla cittadinanza fuori dalla scuola. In Lettonia, per esempio, un progetto del genere si basa sull'impegnare gli studenti di diversi gruppi etnici o socio-economici in attività comuni utili alla comunità. Più della metà dei paesi partecipanti ha applicato almeno un programma o progetto di questo tipo dal 2007. Tuttavia, la difforme ampiezza di opportunità di partecipazione per studenti in attività per la comunità fra i paesi, come rilevato dallo International Civic and Citizenship Education Study, suggerisce che **gli sforzi per sviluppare queste iniziative devono essere rafforzati**.

Per quanto concerne la **valutazione**, nella maggior parte dei casi in cui l'educazione alla cittadinanza costituisce una materia separata, i voti sono presi in considerazione nella decisione sull'avanzamento dello studente al livello successivo di istruzione. Tuttavia, dato che l'educazione alla cittadinanza è fortemente basata sulla pratica, lo sviluppo di metodi di valutazione appropriati che vadano al di là della valutazione di conoscenze teoriche è stato identificato come una delle più grandi sfide nello studio del 2005. Il presente studio rivela che un terzo dei paesi adesso considera nella valutazione la partecipazione degli studenti nella scuola o nelle attività della comunità, per esempio validando la partecipazione attiva attraverso la certificazione finale. Per esempio, nei Paesi Bassi, gli studenti devono completare 30 ore di servizio per la comunità al fine di ottenere il certificato di fine studi secondari superiori.



5. Linee guida a livello centrale per la valutazione della partecipazione attiva degli studenti nella scuola o nelle attività della comunità (istruzione secondaria)

Oltre alla valutazione dello studente, **l'educazione alla cittadinanza gioca un ruolo sempre crescente nella valutazione della scuola o del sistema di istruzione nel suo complesso**.

Infatti, **19 paesi** includono temi relativi alla cittadinanza nelle disposizioni sulla valutazione esterna delle scuole e **17** in quelle sulla valutazione interna.

Le aree di valutazione includono la cultura scolastica, il governo della scuola, le relazioni con la comunità esterna, l'insegnamento e l'apprendimento. Includere l'educazione alla cittadinanza nei criteri per il monitoraggio dell'intero sistema educativo sta diventando una pratica diffusa in Europa. **Negli ultimi dieci anni, circa due terzi dei paesi hanno portato avanti processi di monitoraggio a livello nazionale** (come progetti di ricerca, indagini, ecc) che avevano come obiettivo l'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione alla cittadinanza.

Infine, dallo studio emerge che incrementare la conoscenza e le capacità degli insegnanti per l'insegnamento della cittadinanza rimane una questione aperta in Europa. Mentre in generale l'educazione alla cittadinanza è integrata nei corsi di formazione iniziale degli insegnanti dell'istruzione secondaria, specialisti per materie come storia e geografia, **solo un paese (Regno Unito – Inghilterra) offre l'opportunità di formare i futuri insegnanti come**

specialisti in educazione alla cittadinanza. Inoltre, mentre negli ultimi anni molti paesi hanno riformato i propri curricula di educazione alla cittadinanza, queste riforme raramente sono state introdotte anche nella formazione iniziale degli insegnanti o nei programmi di sviluppo professionale continuo. D'altro canto, nella maggior parte dei paesi europei sono a disposizione degli insegnanti programmi di sviluppo professionale continuo che si incentrano sull'educazione alla cittadinanza. Inoltre, in Europa sono state introdotte diverse altre misure di supporto, come siti web ufficiali, guide o manuali per gli insegnanti.

Oltre agli insegnanti, anche **i capi di istituto** giocano un ruolo importante nell'educazione alla cittadinanza. Promuovere una cultura scolastica favorevole o promuovere la partecipazione attiva degli alunni dentro la comunità (scolastica) sono alcuni esempi. In quasi la metà dei paesi europei, esistono programmi di formazione specifici per i capi di istituto, alcuni dei quali fanno esplicito riferimento a questioni relative all'educazione alla cittadinanza (per esempio, l'educazione ai diritti umani). Nella maggior parte dei paesi che offrono programmi di sviluppo professionale continuo per i capi di istituto, sono previsti elementi relativi all'educazione alla cittadinanza, come la cultura scolastica. Tuttavia, su questo argomento è necessario un approfondimento per poter dare un quadro più comprensivo della situazione attuale.

